

**“** Parla il vice governatore: per la sfida del digitale altri 100 milioni destinati alla innovazione tecnologica Padova, Verona e Vicenza in testa alla classifica

di Albino Salmasso  
PIAZZOLA SUL BRENTA (Padova)

Il Veneto riparte trascinando dal binomio cultura-turismo e dall'export del manifatturiero che viaggia al ritmo del 2,4%. La crisi non si cancella con un colpo di spugna, la grande recessione ha bruciato 12.700 posti di lavoro nel 2013 ma il tasso di disoccupazione resta al 7,6% contro il 12,2% della media italiana, quanto basta per far dire al vicegovernatore Marino Zorzato (Ncd) e all'assessore al Bilancio Roberto Ciambetti (Lega) che la giunta regionale ha «saputo individuare nuovi percorsi di crescita puntando sulle eccellenze: cultura, turismo, export del manifatturiero e innovazione con l'agenda digitale e Smart City Index sono i pilastri su cui investire per lo sviluppo futuro. Messi insieme rappresentano un quarto del Pil veneto. Siamo primi in Italia per il turismo, grazie alle nostre splendide città d'arte come Venezia e Verona, e alla rete di 392 musei con 8 milioni di visitatori l'anno. Il sistema culturale esporta beni per 5,5 miliardi e siamo molto più competitivi di Gran Bretagna, Germania, Usa e Giappone. Fatti i conti, in Veneto la cultura vale il 5-6% del Pil», ha detto Zorzato. «Abbiamo il primato delle mostre, le 341 rassegne hanno richiamato 3 milioni di visitatori». La moderna capitale dell'edonismo globalizzato è Venezia con 2.884 eventi e 18.974 giornate: insomma, non c'è solo lo scandalo-Mose nella favolosa città d'arte che il mondo intero ci invidia, scelta dal premier Renzi per lanciare proprio oggi la scommessa sul digitale. Siamo pronti per la fibra 4G, la banda larga, wi-fi e internet free?

«Ma certo, abbiamo investito cento milioni per la banda larga, 400 comuni hanno già fatto la domanda», ribatte sereno Zorzato, mentre Tiziano Baggio, segretario regionale della Programmazione, dopo aver fotografato il Veneto che prova a rialzare la testa, ammette che nella corsa al digita-

**I FATTORI TRAINANTI DELLA RIPRESA**

**ESPORTAZIONI**  
+2,7% l'export nel I trimestre 2014

**TURISMO**  
Presenze primo quadrimestre 2014: si sono registrati 3.342.482 arrivi di turisti (pari a +6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e 8.905.635 presenze (pari a +7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

**ARTE**  
In Veneto 302 musei per 8 milioni di visitatori

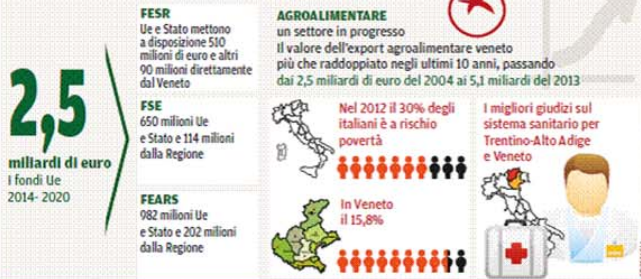
**CULTURA**  
produce una quota tra il 5,4% e il 6,3% del Pil ed esporta beni legati alla cultura per un valore di 5,5 miliardi di euro

**SPETTACOLO**  
Gli spettacoli portano un volume d'affari pari a 604 milioni di euro

# Il Veneto scommette su turismo e cultura Dalla Ue 2,5 miliardi

Zorzato: «Abbiamo individuato i fattori della crescita Musei e arte rappresentano il 5-6% del Pil della regione»

**PIOGGIA DI MILIARDI UE**



le Padova, Verona e Vicenza sono tra le prime 25 città italiane, Venezia e Treviso a metà classifica e Belluno e Rovigo in coda. A rilanciare l'ottimismo ci pensa Roberto Ciambetti quando mette mano ai numeri dei fondi strutturali Ue. E al presidente regionale di Confindustria Roberto Zuccato che chiede un impegno straordinario per rilanciare il manifatturiero old-style, l'assessore al Bilancio risponde con un numero che incute soggezione: in sette anni il Veneto potrà

spendere 2,5 miliardi di euro. Ci riuscirà? «Proprio oggi a palazzo Ferro Fini avvieremo il dibattito per approvare le linee guida della programmazione, ma non può sfuggire a nessuno che per la prima volta abbiamo stanziato 51 milioni a sostegno di turismo e cultura. Nel 2007 i fondi erano tutti Fesr Ue, questa volta si scambiano perché abbiamo individuato in questi settori i fattori di crescita. Su 2,5 miliardi, il Veneto contribuisce con 404 milioni di euro, facciamo la no-

stra parte fino in fondo convinti che si può uscire dalla crisi con un impegno straordinario che abbiamo riassunto nell'acronimo delle 3B: bello, buono e benefatto. Il bello è la cultura con l'arte, il buono il sistema agroalimentare, il benefatto è il manifatturiero di qualità, i marchi del tessile e della calzatura che nessuno può imitare». Basta per essere ottimisti? La ripresa vera arriverà nel 2015, ma il Veneto è partito con uno scatto da medaglia d'oro.

**LA GRANDE RASSEGNA DEL 2015 CON MILANO**

## La villa veneta apre all'Expo

PIAZZOLA SUL BRENTA (Padova)

«L'Expo 2015? Una grande opportunità per il Veneto che non sarà presente solo al padiglione Italia, ma aprirà le porte a 20 milioni di turisti che verranno a Milano e in Italia», spiega Marino Zorzato.

Si respira aria di ottimismo nell'elegante villa Contarini di Piazzola, scelta dalla regione per presentare l'annuario 2014. I contenuti del rapporto sono stati presentati dal segretario generale della Programmazione Tiziano Baggio mentre l'impostazione del volume è stata illustrata da Maria Teresa Coronella, direttore della sezione sistema statistico della Regione. Rita Steffanutto e Maurizio Gasparin dirigenti della Regione, hanno parlato rispettivamente del nuovo ciclo di programmazione europea 2014-2020 e della partecipazione del Veneto all'Expo 2015 di Milano. Sia Baggio che Gasparin hanno illustrato il cronoprogramma che vedrà proprio villa Contarini come una delle «porte» dell'Expo 2015 in Veneto. La villa veneta è un'icona della Serenissima lasciata in eredità ai posteri non solo lungo la riviera del Brenta ma in tutto il Veneto: il patrio veneziano e il suo contado hanno segnato la storia della regione, con villa Camerini-Contarini di Piazzola sul Brenta diventata un modello «sociale» studiato nelle università. Le altre «porte» venete dell'Expo saranno la fiera di Verona che ospiterà una rassegna sull'eccellenza dell'agroalimentare, con un occhio particolare alle 36 produzioni docg, e poi il Vega 2 di Mestre

dedicato alle eccellenze di industria.

Tra le varie realtà intere nel nostro territorio ci sarà l'Orto Botanico di Padua cui nuovi padiglioni sono aperti al pubblico qualunque sia dopo un intervento pinguoso tra l'area del Santo e della basilica di Santa Giustina in Prato della Valle.

Sul piano giuridico, ci saranno principali espositivi in terra nel parco San Giulio uno nel dell'Arser Nord di Treviso, i costi «Welcom Point» sono invece roporto di sera, le sfilate di Mestre nezia, il teatro del chetto, Globbe e tormess: munale di zale Rom 2015, un



Tiziano Baggio ieri a Piazzola

**TIZIANO BAGGIO**  
Sarà una vera opportunità Ecco il programma

la Biennale di Venezia anticipa, a maggio, prop occasione dell'Expo per rare ai visitatori un'ulti opportunità. Un altro espositivo sarà, infine, il del cosiddetto Vega 2 «Blu» di Marghera a fianco Parco Scientifico e Tecnico esistente, costruito per passione e destinato a tramarsi, dopo l'evento, il nuovo polo espositivo del raggiungibile via terra e spicciante la laguna.

Quanto può incidere il 2015 sulla ripresa del Sis Italia? Almeno un punto dicono gli esperti e spera bene Renzi, e a trarne i maggiori benefici saranno Milano e Veneto. Con orgoglio, Zorzato Ciambetti sottolineano ogni turista spende in r 130 euro al giorno: sono arciati venti milioni di visit Fate un po' voi i calcoli. (a

## Sernagiotto ha scelto Strasburgo

Ieri l'europarlamentare forzista si è dimesso. Oggi gli subentra Gerolimetto

VENEZIA

Non aveva nemmeno 45 anni quando, nel 2000, è entrato per la prima volta a Palazzo Ferro Fini. Ieri Remo Sernagiotto, esponente di Forza Italia, che il 25 maggio è stato eletto parlamentare europeo, si è congedato dal Consiglio regionale presentando le dimissioni al presidente Clodovaldo Ruffato. «Avevo detto in campagna elettorale», puntualizza l'onorevole Sernagiotto, già assessore veneto ai Servizi sociali, «che, una volta proclamato a Strasburgo, avrei dato le di-



Remo Sernagiotto Amedeo Gerolimetto

missioni a Venezia e ho mantenuto l'impegno. Credo che così dovrebbe fare ogni politico che affronta un nuovo incarico. Certo, dopo quattordici an-

ni, cambiare vita mi fa un po' effetto, ma la scelta vera l'ho fatta quando mi sono candidato».

A Strasburgo l'europarlamentare di Montebelluna si occuperà di sociale, lavoro e pesca: «Quello litico è un distretto economico importante per la circoscrizione Nordest».

In Consiglio regionale Sernagiotto, rieletto a Venezia, nel 2005 e nel 2010, lascia lo scranno ad Amedeo Gerolimetto, primo dei non eletti del Popolo della libertà nella provincia di Treviso. Eletto la prima volta nel 2000, Gerolimetto-

di Castelfranco Veneto, è tornato in laguna il 26 giugno 2008, al posto di Fabio Gava, eletto in Parlamento.

Quando, il 16 aprile 2010, Giancarlo Galan è stato chiamato a Roma come ministro delle Politiche agricole e forestali al posto di Luca Zaia, Gerolimetto ha svolto le mansioni di capo della segreteria. Il 23 marzo 2011 è invece traslocato al ministero dei Beni culturali, sempre al seguito di Galan.

Oggi torna in Consiglio regionale forte di un bottino personale di 7.783 preferenze.

Claudio Baccarini

**DUE "ASSESSORE": DONAZZAN E COPPOLA**

## Il Veneto solo quartultimo tra le giunte tinte di rosa

VENEZIA

Il Veneto è al quart'ultimo posto nella classifica sulla rappresentanza di genere nelle Regioni che è stata elaborata da Openpolis. È rosa infatti soltanto il 18,18% della giunta capitanata da Luca Zaia. Le due «assessore», entrambe appartenenti al gruppo del Popolo della libertà-Forza Italia per il Veneto, sono Mariakutsa Coppola (Economia e sviluppo, Ricerca e innovazione) ed Elena Donazzan (Istruzione, Formazione e Lavoro).

Il Veneto appare lontanissi-

mo dal Friuli-Venezia, che da la graduatoria con il 55% di presenza femminile: di là presidente Debora Scchiari, siedono nell'esec le «assessore» Maria Sc Telesca, Loredana Panari vora e Istruzione), Sara (Ambiente ed energia), N grazia Santoro (Infrastru Mobilità, Lavori pubblici

Decisamente rosa risu anche le giunte della s (53,85%), della Lomb (46,67%), del Lazio (45,45 presidente Zaia potrebbe nerne conto nella sostitu di Remo Sernagiotto. (c